ANNO XXXV - N. 10 Ottobre 1962

Bollettino Parrocchiale

BASILIANO

TI PARLANO I MISSIONARI

Carissimo,

i Missionari che giungeranno nella tua Parrocchia, ti mandano il loro primo accorato appello: non lasciarlo cadere invano.

Forse li manda il Signore proprio per te.

Non vengono per una vana propaganda; non hanno interessi da difendere; nulla porteranno via, se non i tuoi peccati. Chiedono soltanto la tua attenzione.

Vanno ovunque ci sono anime, a portare fede, pace e perdono. Essi ti vogliono invitare a riflettere su problemi veramente importanti.

Forse sei ormai vecchio e stanco: ti attende il tramonto. Forse hai già lavorato tanto e sofferto per il pane quotidiano. Forse hai anche errato, sei stato ingiusto, hai fatto piangere, hai tradito i tuoi doveri e ti sei caricato di ben gravi responsabilità con i tuoi scandali.

Forse sei ancora giovane, ma conosci già il male. Forse sei immerso nelle abitudini del peccato e non hai la forza di rialzarti.

E' venuta anche per te l'ora di fermarti e provvedere.

E se ci fosse davvero un'anima che non muore? E se ci fosse davvero un Dio che giudica, cosa risponderesti tu che mai hai preso sul serio tali verità?

Non dire troppo facilmente che sono tutte storie... Gli uomini coscienti hanno creduto e credono.

Noi Missionari non ti diciamo « confessati »; *ti diciamo* « ascoltaci ». *Chi non ascolta le ragioni del fratello non è onesto.*

Non temere lo scherno dei cattivi: essi nulla ti potranno dare in punto di morte.

Non resistere alla voce della coscienza e di Dio che forse ti attende da anni. Nessuno di noi sa se il Signore ti chiamerà un'altra volta.

Se sei « padre » *o* « madre », *i tuoi figli ti guardano, ti giudicano, ti seguono.*

Nessuna lotta politica ci può dividere in questi giorni, veniamo nel nome di una fraternità che non muore: predichiamo il Vangelo di Gesù Cristo *e niente altro.*

Qualunque sia la tua idea, ascolta i Missionari. Essi si fermeranno nella tua Parrocchia dal 4 al 18 novembre.

Guai a noi se non diciamo la verità; ma guai a te *se non l'ascolti: saresti già giudicato.*

Fra pochi giorni passeremo per le strade del tuo paese: guardaci con occhio fraterno. Siamo i messaggeri di Dio: *ti portiamo la Sua pace.*

I MISSIONARI

4 - 18 Novembre 1962

Orario della Santa Missione

Domenica 4 novembre 1962

Ore 7.— Arrivo dei Missionari e S. Messa.
» 8.30 Messa dei Fanciulli.
» 10.— Messa parrocchiale.
» 14.30 Funzione per TUTTI
» 19.30 Rosario - Predica per DONNE, RAGAZZE e ADOLESCENTI.

SETTIMANA DELLE DONNE
4 - 11 Settembre

Ore 6.— Messa con Predica per DONNE, RAGAZZE e ADOLESCENTI.
» 8.— Messa per gli alunni delle Elementari.
» 14.30 Conferenza alle DONNE (chiesa).
» 16.— Conferenza ai FANCIULLI.
» 19.30 Rosario - Predica alle DONNE, RAGAZZE e ADOLESCENTI (in chiesa).
» 20.30 Conferenza alle RAGAZZE (dai 15 anni in poi) e alle ADOLESCENTI (dai 12 anni ai 14) in Sala Parrocchiale.

Domenica 11 novembre

Ore 7.— S. Messa con Comunione generale delle DONNE e RAGAZZE.
» 8.30 Messa dei FANCIULLI.
» 10.— Messa parrocchiale.
» 19.30 Solenne funzione per TUTTI.

SETTIMANA DEGLI UOMINI
12 - 18 Novembre

Ore 6.— S. Messa per TUTTI (specialmente per quegli Uomini e Giovani che lasciano la parrocchia per ragioni di lavoro o di studio).
» 8.— Messa dei FANCIULLI.
» 8.30 Messa per soli UOMINI e GIOVANI.
» 16.— Conferenza ai FANCIULLI.
» 18.30 Conferenza agli ADOLESCENTI (dai 12 ai 14 anni) in Sala Parrocchiale.
» 19.30 Rosario - Predica agli UOMINI, GIOVANI e ADOLESCENTI.
» 20.30 Conferenza agli UOMINI (chiesa) e ai GIOVANI (dai 15 anni in su) in Sacristia.

Domenica 18 novembre

Ore 7.— Messa con Comunione generale degli UOMINI e dei GIOVANI.
» 8.30 Messa dei FANCIULLI.
» 10.— Messa parrocchiale.
POMERIGGIO : SOLENNE CHIUSURA DELLA MISSIONE.

AVVERTENZE :

1) *Le conferenze degli Adulti saranno annunziate da un breve suono delle tre campane.*
2) *Quelle dei fanciulli e adolescenti col suono della campana piccola.*
3) *Si prega di mettere in vista l'orario e di conservarlo fino alla fine della Missione.*
4) *Si ringraziano anticipatamente quelle famiglie che vorranno con una offerta aiutarci nelle spese che incontreremo.*

Cronaca parrocchiale

La solennità del Perdono

Preceduta da un triduo predicato dal Prof. Don Paolino Della Picca, il 26 agosto fu celebrata la festa annuale in onore del Cuore Immacolato di Maria. La Messa solenne fu celebrata dal Neo Monsignore Francesco Lucis, Parroco di Bressa, che al Vangelo disse sentite ed appropriate parole di circostanza. Graditissima la partecipazione di Mons. Francesco Fabris. La cantoria locale eseguì scelta musica ed all'offertorio un mottetto a 4 voci di recente composizione. Nel pomeriggio si svolse ordinata la processione per Via Giuseppe Verdi. La serata si chiuse con un concerto della Banda di Pozzuolo. Alcuni protrassero di alcuni giorni i festeggiamenti criticando chi il concerto chi i fuochi artificiali.

XXV di Sacerdozio del Parroco

Il 18 luglio ricorreva il 25.mo anniversario della consacrazione sacerdotale del Parroco. La ricorrenza venne celebrata, dai Sacerdoti consacrati da Mons. Giuseppe Nogara, nella S. Metropolitana. Con gentile pensiero l'Arcivescovo volle portare la sua parola d'augurio ai festeggiati. Molti gli auguri ricevuti dal Parroco soprattutto da Tolmezzo e da Porto Nogaro. Graditissimi quelli del senatore Michele Prof. Gortani e del Cav. Severino Fabris.

Il 9 settembre, in occasione della festa in onore della Madonna del Carmine, il Parroco celebrò l'anniversario a Villalta, suo paese natale. Al vangelo della Messa solenne, Don Angelo Pezzetta, pronunciò il discorso di circostanza. Nel pomeriggio, prima del Te Deum, il festeggiato ringraziò la popolazione di Villalta che volle unirsi a lui nel ringraziare il Signore, Quel giorno fu scelto dal Parroco e dai suoi compagni, nati nel 1912 anche per ricordare il loro cinquantesimo anno di vita. I cinquantenni assistettero alla messa solenne in apposite bancate. La giornata si chiuse con un'agape fraterna, durante la quale i coscritti del 1912 rievocarono, in clima di composta serenità, i ricordi e le vicende del cinquantennio.

IL CRISTIANO,

LA PERSONA EDUCATA,

● *NON BESTEMMIA*

Albo della generosità

Festa del Perdono

Entrate:

Cooperativa	10.000
Popolazione	89.000
Latteria	5.000
	104.000

Uscite:

Fuochi artificiali	15.000
Banda	65.000
Illuminazione campanile	40.000
	120.000

Passivo L. 16.000.

Pro Azione Cattolica:

Bertossi Elena in memoria di Treu Bettina L. 2500.

Pro Bollettino:

D'Andrea Eugenia (Ferrara) 1000; Tavano Guido (Belgio) 2500; Vriz Virgilio (Roma) 500; Fam. Campi (Milano) 500.

Pro Chiesa:

In memoria di Mattiussi Carissima 12.405; Greatti Marcello (Francia) 1000; N. N. 2000; N. N. 1000; N. N. 500; Nobile Giuseppe (Trieste) 5000; N. N. 1000; Per il battesimo di Fabbro Marco 1000; Mattiussi Fedora 500; In memoria di Bearzi Rosa 4000; Nel matrimonio di Picco Mario e D'Agostina Anilla 5250; Zanzero Gelindo 1000.

Pro Asilo:

In memoria di Treu Bettina: Zoppa Taddeo 500; Bertossi Elena 2500; di Mattiussi Carissima: offerenti vari 30.000; Fasolo 5000; Zanzero Gelindo 1000.

Agli Emigranti

Carissimi,

di tanto in tanto qualcuno di voi mi viene a salutare, esprimendo la propria gratitudine e soddisfazione per il Bollettino che porta ai lontani le notizie del paese e li tiene uniti alla parrocchia dalla quale è partito per ragioni di lavoro. Questa soddisfazione che provate mi compensa dei sacrifici che il Bollettino m'impone. Presto, in novembre, avremo le Missioni in parrocchia. Mi auguro che l'intera popolazione vi prenda parte per un miglioramento spirituale di questa parrocchia. Spiritualmente un miglioramento c'è. L'anno scorso il numero delle comunioni è notevolmente aumentato. Da maggio a ottobre circa una trentina di fanciulli ascolta quotidianamente la messa. Anche durante l'estate continuano regolarmente le adunanze dell'Azione Cattolica.

Consolante pure il numero di coloro che hanno finora partecipato agli esercizi spirituali. Specialissima cura viene data all'educazione della gioventù. Le classi di dottrina sono state portate a otto, cioè fino ai 14 anni. Anche durante l'estate i fanciulli vengono raccolti una volta alla settimana. In primavera abbiamo trasformato l'aia, che era praticamente inutilizzabile, in una sala parrocchiale più grande, più comoda e più decorosa. Sia coloro che conoscono come quelli che non ho ancora la fortuna di conoscere, raccomando spesso al Signore nelle mie preghiere. Ogni domenica nella S. Messa ho un memento particolare per tutti voi emigranti. In compenso non vi domando che un piccolo favore: qualche volta nelle vostre preghiere raccomandate al Signore il vostro parroco. Ed in questi possa portare i frutti spirituali più duraturi nelle anime che sono state affidate alle mie cure.

Con un cordiale augurio vi saluta nel Signore

il vostro parroco
Don Primo Sabbadini

PICCOLA POSTA

Il Parroco ringrazia sentitamente per i saluti avuti da: Fabris Stefano e Nobile Giovanni, fam. Angelo Nobile, Suor Amedea e mamma, Cav. Fabris Severino, Sut Tarcisio, sem. Luciano Nobile, Ragazzon Daniele, Adriana Esterino Maria Mazzolo, Cecconi Flavia, Ermanno Fabris Maria, Gabriele Cristina Ameris, Paolo e Ilca Greatti, Maria Teresa ed Ester Marengo con Maria Iuri Luigia Elido e Giovanni (Einsiedeln), fam. Burri Andreina, Mara Sielino, Igino Fabris, Zanzero Luigino, Nobile Francacon un saluto anche al Coro, Lidia Luigina Silvana e Alda (Lignano), D'Agostina Franco, Gabriella Pontisso e Mattiussi Angelica.

Vuoi fare il bene dei tuoi figli? Fa' che soffrano un po' di freddo e di fame.

Preghiera in due

Signore ci offriamo a te.
Il nostro incontrò presente
il mistero del nostro avvenire
tutto mettiamo nelle tue mani.

Guidaci Tu
ed aiutaci a scoprire insieme
il piano di sapienza e di amore
che ci hai preparato.

Tu che sei l'Amore
insegnaci ad amarci.

Ecco il nostro cuore:
riempilo di un amore puro
e generoso
senza macchia e senza egoismo.

Che l'amarti in due sia per noi
un impegno ad amarti di più.
Che darci la mano l'un l'altro
significhi aiutarci nel nostro cammino,
.... nel tuo cammino.

Signore resta sempre con noi
e noi in Te.

Così sia.

La preghiera del cane

O Signore di tutte le creature, fa che l'uomo mio padrone, sia così fedele verso gli altri uomini, come io gli sono fedele. Fa che egli sia affezionato alla sua famiglia ed ai suoi amici, come io gli sono affezionato. Fa che egli custodisca onestamente i beni che Tu gli affidi, come onestamente io custodisco i suoi.

Dagli, o Signore, un sorriso facile e spontaneo, come facile e spontaneo è il mio scodinzolare. Fa che egli sia pronto alla gratitudine, come io sono pronto a lambire. Concedigli una pazienza pari alla mia, che attendo i suoi ritorni senza lagnarmi. Dagli il mio coraggio, la mia prontezza a sacrificare per lui tutto, da ogni comodità fino alla vita stessa Conservagli la mia giovinezza di cuore e la mia giocondità di pensiero.

O Signore di tutte le creature, come io sono sempre veramente cane, fa che egli sempre sia veramente uomo.

Briciole di sapienza

— « Guai a colui per colpa del quale avviene lo scandalo » - (*Gesù*)

* * *

— « Quando una donna ha perso il pudore, cosa resta? ». - (*Tito Livio*)

* * *

— Un Vescovo missionario tornato in Europa fu invitato a pranzo. A tavola sedevano delle signore esageratamente sbracciate e scollate Il padrone di casa credette opportuno scusarsi col missionario. Ma il Padre rispose: « Non mi meraviglio affatto; sono vissuto 15 anni in mezzo ai selvaggi ».

* * *

— La Massoneria, nemica della religione nel 1928 lanciò questo programma: « La religione non teme la punta del pugnale, ma può cadere sotto i colpi dell'immoralità. Non stanchiamoci di corrompere col pretesto dell'igiene, dello sport, della stagione. Bisogna abituare i nostri figli all'idea del nudo ».

Donna, se vesti immodestamente, realizzi il sogno diabolico della massoneria; tenti di distruggere la religione coll'arma dell'immoralità

* * *

— A farmi grande e grossa ci pensi Dio, che a farmi bella e rossa ci penso io

* * *

— Quando si è brutti di natura, non vale nè sapone, nè lavatura.

* * *

« *Le donne le quali si vestono immedestamente peccano ad ogni uomo che incontrano: sia che ne segua, sia che non ne segua la spirituale rovina; poichè, in quanto è da esse, ne porgono l'occasione* ». (S. Bellarmino).

* * *

« *Ah! i pensieri cattivi e gli sguardi disonesti provocati dalle vesti corte (troppo aperte,, troppo aderenti e troppo trasparenti) che male grande davanti a Dio-... Ah! le donne che seguono la moda indecente non sanno la maledizione che si preparano* ». (P Matteo Grawley).

✦

Un gruppo di giovanotti domandò ad una ragazza modestamente vestita: Perchè non veste come tante altre sue compagne?

La ragazza rispose: Se volete vodere della carne andate dal macellaio.

* * *

« Il primo ateo fu certo un delinquente che cercava, negando Dio, di liberarsi dall'unico testimone, al quale non poteva nascondere il suo delitto». - (*G. Mazzini*).

* * *

Vuoi essere ridicolo? Bestemmia!
Vuoi essere maleducato? Bestemmia!

DIO HA BISOGNO DI PRETI

Veramente Dio non ha bisogno di nessuno. Tutti hanno bisogno di Lui, tanto che Gesù potè dire: senza di me non potete far nulla.

Eppure Dio ha voluto aver bisogno degli uomini chiamandoli ad essere i suoi collaboratori.

Ha bisogno dell'opera dell'uomo per dargli i raccolti dei campi; per trasformare le materie prime; per aiutarlo a dominare la terra.

Ha bisogno dell'uomo per dar la vita ad altri uomini, per conservare, difendere, educare questa vita.

E quando ha voluto salvare l'uomo, decaduto dalla felicità primitiva col peccato, ha voluto aver bisogno di Maria SS., degli apostoli, dei preti, che possono ripetere: Dei adjutores sumus, Siamo gli aiutanti di Dio.

Dei preti ha bisogno per fare del bambino un figlio di Dio: per risuscitare il peccatore alla vita di grazia, per mandare in cielo il moribondo, per istruire l'ignorante, per guidare sulla retta via il pellegrino della terra...

Se l'uomo dà liberamente questo suo aiuto a Dio, riceverà un premio eterno; se lo rifiuta, taglierà le mani a Dio e priverà per sempre la terra di quei beni che Dio aveva decretato di dare per mezzo di Lui. Terribile responsabilità che tutti dovremmo sentire!

Dio ha bisogno dei preti!

Per questo Gesù ci ha domandato: Pregate il Padrone della messe perché mandi molti operai nel suo campo. Accogliamo questo comando divino.

Preghiamo per le vocazioni. Pregheremo per noi, per la nostra salute eterna. I preti continuano ad aiutare Dio a salvare il mondo.

PROVERBIOS
dal nono

★ Si scomenze ben nome dal cîl.
☆ Al è un brut mistîr chel di fà ridi.
★ L'omp la sò sorte la puarte tai comedòns.
☆ No baste vè reson: bisugne fale cognossi.
★ El savi non è mai bessôl.
☆ Quanc che si à imparât a vivi, si crepe.
★ Ance el soreli al à lis sôs maglis.
☆ No sta fidâti di cui che no si fide.
★ Al sà une vore cui c'al sà vivi.
☆ El leon al à dibisugne de surîs.
★ Tajât l'àrbul, 'e cesse l'ombre.
☆ A volè gjavà i claus cui dinc' si reste sdenteâs.
★ Cui c'al sofle te cinise, si jemple i voi.
☆ El ciâr senze timon al va tal fossâl.
★ Miôr piardi la lane che la piore.
☆ No stà lassâti rompi lis còculis sul cjâf.
★ Brâf cui c'al lode el sô nemì.
☆ La compagnie 'e maride el frari.

Per finire

IN MANICOMIO.

Il Direttore vide un malato che spingeva una carriola capovolta.

« Perchè l'hai capovolta? » gli chiese.

« Non sono matto, io! Ieri la spingevo tenedola dritta e me l'hanno riempita di ghiaia »!

(da « Selezione », sett. 1962)

Imprimatur.
Udine, 30 Settembre 1962
can. O. Comelli, Vic. Gen.

BOLLETTINO PARROCCHIALE
Edizione di Basiliano

Arti Grafiche Friulane - Udine, via Treppo
Mons. Vittorio Tonello, direttore respons.